

CAMERA DI COMMERCIO DI TARANTO

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'

2013-2015

TRASPARENZA

Il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ha introdotto il concetto di trasparenza, intesa come *“accessibilità totale delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti”* (articolo 11, comma 1, del decreto n. 150/2009).

L'accessibilità totale presuppone l'accesso da parte dell'intera collettività a tutte le "informazioni pubbliche", secondo il paradigma della "libertà di informazione", allo "scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità".

Pertanto ogni Pubblica amministrazione ha l'obbligo di pubblicare sul proprio sito istituzionale, in un'apposita sezione di facile accesso e consultazione, denominata **“Trasparenza, valutazione e merito”**, tutte le informazioni concernenti l'organizzazione e l'andamento dell'attività amministrativa.

La trasparenza deve favorire la partecipazione dei cittadini all'attività delle Pubbliche amministrazioni al fine di:

- a. sottoporre al controllo diffuso ogni fase del ciclo di gestione della performance per consentirne il miglioramento;
- b. assicurare la conoscenza, da parte dei cittadini, dei servizi resi dalle Amministrazioni, delle loro caratteristiche quantitative e qualitative e delle modalità di erogazione;
- c. prevenire fenomeni corruttivi e promuovere l'integrità.

Si tratta di una nozione differente rispetto a quella contenuta negli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, dove la trasparenza è considerata nei più ristretti termini di diritto di accesso ai documenti amministrativi, qualificato dalla titolarità di un interesse e sottoposto a specifici requisiti e limiti.

Tuttavia i limiti posti all'accesso dall'articolo 24 della legge n. 241/1990 sono riferibili anche alla disciplina della trasparenza, in quanto finalizzati alla salvaguardia di interessi pubblici fondamentali e prioritari rispetto al diritto di conoscere i documenti amministrativi.

Tali limiti tassativi, riferibili anche alla disciplina della trasparenza, riguardano:

- i documenti coperti da segreto di stato e gli altri casi di segreto o di divieto di divulgazione espressamente previsti dalla legge;

- i procedimenti previsti dal decreto legge n. 8/1991 (convertito dalla legge n. 82/1991);
- i procedimenti selettivi in relazione a documenti amministrativi contenenti informazioni di carattere psicoattitudinale relativi a terzi;
- i documenti esclusi dal diritto di accesso in forza di regolamenti governativi, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge n. 400/1988 al fine di salvaguardare gli interessi menzionati dall'articolo 24 della legge n. 241/1990.

INTEGRITA'

Con riferimento alla legalità e alla cultura dell'integrità, la pubblicazione di determinate informazioni pubbliche risulta strumentale alla prevenzione della corruzione nelle Pubbliche amministrazioni. In questo senso, è riconoscibile un legame di tipo funzionale tra la disciplina della trasparenza e quella della lotta alla corruzione, del resto ricavabile, innanzitutto, dalla Convenzione Onu contro la corruzione del 31 ottobre 2003, ratificata dall'Italia con legge 3 agosto 2009, n. 116, che in molti suoi articoli (7, 8, 9, 10 e 13) fa espresso richiamo alla trasparenza.

La trasparenza è, dunque, il mezzo attraverso cui prevenire e, eventualmente, svelare situazioni in cui possano annidarsi forme di illecito e di conflitto di interessi. Da qui la rilevanza della pubblicazione di alcune tipologie di dati relativi, da un lato, ai dirigenti pubblici, al personale non dirigenziale e ai soggetti che, a vario titolo, lavorano nell'ambito delle Pubbliche amministrazioni, dall'altro, a sovvenzioni e benefici di natura economica elargiti da soggetti pubblici, nonché agli acquisti di beni e servizi.

Dalle precedenti considerazioni è ricavabile, peraltro, il collegamento tra la materia della trasparenza e la più generale previsione del dovere dei cittadini cui sono affidate funzioni pubbliche di adempiere alle stesse "con disciplina e onore" (articolo 54, comma 2, della Costituzione). In questa prospettiva, vanno richiamati l'insieme dei principi e delle norme di comportamento corretto in seno alle Amministrazioni. Pertanto, gli obblighi di trasparenza risultano correlati a un siffatto novero di principi e regole nella misura in cui il loro adempimento è volto alla rilevazione di ipotesi di "mala amministrazione" e alla loro consequenziale eliminazione. Anche la pubblicazione dei codici di comportamento sui siti istituzionali delle singole Amministrazioni si inserisce nella logica dell'adempimento di un obbligo di trasparenza.

COLLEGAMENTI CON IL PIANO DELLA PERFORMANCE

Come illustrato all'interno della delibera Civit n. 105 del 2010, il tema della trasparenza è strettamente correlato al Piano della Performance, che rappresenta il profilo "dinamico" della trasparenza. Come affermato dalla delibera, infatti, *"la pubblicità dei dati inerenti all'organizzazione ed all'erogazione dei servizi al pubblico (...) si inserisce strumentalmente nell'ottica di fondo del "miglioramento continuo" dei servizi pubblici"*.

A questo fine, saranno pubblicati sul sito Internet alcuni indici sui servizi, selezionati in collaborazione con l'Ufficio responsabile del Piano della Performance sulla base di quanto predisposto dalla norma.

In particolare, nel corso dell'esercizio 2013 saranno pubblicati indicatori relativi a:

- informazioni circa la dimensione della qualità dei servizi erogati;
- l'indicatore tempestività dei pagamenti e dei tempi medi di definizione dei procedimenti e di erogazione dei servizi.

Nel corso dell'esercizio 2014, invece, saranno elaborati e pubblicati i dati relativi alla contabilizzazione dei costi ed evidenziazione dei costi effettivi e di quelli imputati per i servizi o i processi.

Il Piano e la Relazione della Performance sono stati tempestivamente pubblicati nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito" del sito Internet, in modo da garantirne effettiva conoscenza, e saranno illustrati al pubblico in occasione delle "Giornate della trasparenza".

DATI DA PUBBLICARE

Lo schema seguente, aggiornato a gennaio 2013, contiene l'elenco delle tipologie dei dati pubblicati, come previsto dalla normativa di riferimento, con il dettaglio dello scadenario per quelli ancora da pubblicare:

Dati soggetti a pubblicazione	Caratteristiche	Strutture e risorse coinvolte	Riferimento normativo	Tempi
Programma triennale per la trasparenza e		Ufficio Affari Generali	D.lgs 150/2009	Publicato

<p>l'integrità e relativo stato di attuazione</p>				
<p>Piano e relazione sulla performance</p>		<p>Ufficio Ragioneria</p> <p>Ufficio Affari generali</p>	<p>D.lgs 150/2009</p>	<p>Publicato</p>
<p>Dati informativi sull'organizzazione</p>	<p>Organigramma e articolazione degli uffici, attribuzioni e organizzazione di ciascun ufficio anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici, nonché il settore dell'ordinamento giuridico riferibile all'attività da essi svolta</p>	<p>Ufficio Affari Generali</p>	<p>Art. 54 del D.lgs 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione digitale"</p>	<p>5/2013</p>
	<p>Informazioni relative all'Ufficio Relazioni con il pubblico</p>	<p>Ufficio Affari Generali</p>	<p>Legge 150/2000</p>	<p>10/2013</p>
	<p>Elenco completo delle caselle di posta elettronica istituzionali attive/PEC</p>	<p>Ufficio Affari Generali</p>	<p>Art. 54 del D.lgs 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione digitale"</p>	<p>Publicato</p>

	<p>Elenco delle tipologie di procedimento svolte da ciascun ufficio, scadenze, modalità di adempimento e termini di conclusione di ciascun procedimento, il nome del responsabile e l'unità organizzativa responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale</p>	<p>Ufficio Affari Generali</p>	<p>Art. 54 del D.lgs 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione digitale"</p>	<p>10/2013</p>
	<p>Per ciascun procedimento amministrativo ad istanza di parte di tutte le amministrazioni ex art.1, comma 2 del D.Legs n. 165/2011, elenco degli atti e documenti che l'istante ha l'onere di produrre a corredo dell'istanza</p>	<p>Ufficio Affari Generali e, ciascun ufficio per i dati dei quali è competente</p>	<p>Art. 6 comma 1, lettera b), comma 2 lettera b), nn. 1, 4, 6, della l. 106/2011 dei conversione del D.L. n. 70/2011 nonché art.6, comma 6 della L. 180/2011</p>	<p>10/2013</p>
	<p>Elenco di tutti gli oneri</p>	<p>Ufficio Affari</p>	<p>Art. 7, commi 1 e 2</p>	<p>10/2013</p>

	<p>informativi, anche se pubblicati nella Gazzetta Ufficiale, gravanti sui cittadini e sulle imprese introdotti o eliminati con i regolamenti ministeriali o interministeriali, nonché con i provvedimenti amministrativi a carattere generale adottati dalle amministrazioni dello stato al fine di regolare l'esercizio dei poteri autorizzatori concessori o certificatori, e l'accesso ai servizi pubblici ovvero la concessione di benefici. Per onere informativo si intende qualunque adempimento che comporti la raccolta, l'elaborazione, la trasmissione, la conservazione e la produzione di informazioni e documenti alla pubblica amministrazione.</p>	<p>Generali</p>	<p>della l.n. 180/2011</p>	
	<p>Informazioni circa la qualità dei servizi erogati</p>	<p>Ufficio Affari Generali e Area</p>	<p>Art.11 del d.lgs n. 150/09, delibera</p>	<p>10/2013</p>

		economico - promozionale	CIVIT n.88/2010	
Dati informativi del personale	Curricula e retribuzione dei dirigenti e del Segretario generale	Ufficio Affari Generali Ufficio Personale	D.lgs 150/2009	Publicato
	Curricula dei titolari di posizioni organizzative	Ufficio Affari Generali Ufficio Personale	D.lgs 150/2009	Publicato
	Curricula, retribuzioni, compensi ed indennità di chi riveste incarichi, di indirizzo politico – amministrativo, e dei relativi uffici di supporto	Ufficio Affari Generali	D.lgs 150/2009	Publicato
	Nominativi e curricula degli OIV e del responsabile di misurazione della Performance	Ufficio Affari Generali	D.lgs 150/2009	Dopo la nomina
	Tassi di assenza e di maggiore presenza del personale distinti per ufficio	Ufficio Personale	Legge n.69/2009	Publicato
	Ammontare dei premi collegati alla performance: stanziati e distribuiti	Ufficio Personale	D.lgs 150/2009	Dopo l'erogazione

	Analisi dei dati relativi al grado di differenziazione nell'utilizzo della premialità, sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Ufficio Personale	D.lgs 150/2009	Dopo l'erogazione
	Codici disciplinare del personale dirigente, Codice disciplinare personale dipendente, Codice comportamento dipendenti pubblici, Sanzioni		D.lgs 150/2009	5/2013
	Contrattazione nazionale/contrattazione integrativa	Ufficio Personale	Art. 40 bis, comma 4, del dlgs 165/2001 così come sostituito dall'art. 55 del dlgs 150/2009; art. 47, comma 8 del dlgs 165/2001 così come sostituito dall'art. 59 del dlgs 150/2009	Publicato
Dati relativi ad incarichi e consulenze	Incarichi retribuiti, conferiti a dipendenti pubblici e a soggetti privati		D.lgs 150/2009	5/2013
Dati sulla gestione economico-	Servizi erogati agli utenti finali ed intermedi,		D.lgs 150/2009	10/2013

finanziaria dei servizi pubblici	contabilizzazione dei costi ed evidenziazione dei costi effettivi e di quelli imputati, nonché il monitoraggio del loro andamento da estrapolare in maniera coerente ai contenuti del Piano e della Relazione sulla Performance			
	Indicatore tempestività dei pagamenti e dei tempi medi di definizione dei procedimenti e di erogazione dei servizi	Area Amministrazione e Contabilità	D.lgs 150/2009	5/2013
	Dati concernenti consorzi, enti e società di cui la Camera di commercio di Taranto fa parte, con indicazione in caso di società della relativa quota di partecipazione nonché dati concernenti l'esternalizzazione di servizi e attività anche	Ufficio Affari Generali	delibera n. 105/2010 CIVIT	Publicato

	per il tramite di convenzioni			
	Contratti integrativi stipulati, relazione tecnico-finanziaria e illustrativa, certificata dagli organi di controllo, informazioni trasmesse ai fini dell'inoltro alla Corte dei Conti, modello adottato ed esiti della valutazione effettuata dai cittadini sugli effetti attesi dal funzionamento dei servizi pubblici in conseguenza della contrattazione integrativa	Ufficio Personale	Art. 55, Comma 4, dlgs n. 150 del 2009	Publicato
Dati su sovvenzioni contributi, crediti e sussidi e benefici di natura economica	Istituzione e accessibilità in via telematica dei beneficiari di provvidenze di natura economica	Ufficio Affari Generali Ufficio Personale e Ragioneria	Art. 1 e 2 del D.P.R. 118 del 2000	Publicato

Elenco dei concorsi		Ufficio Affari Generali Ufficio Personale	Art. 54 del D.lgs 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'Amministrazione digitale	Publicato
Elenco dei bandi dei gara	Dati previsti dall'articolo 7 del d.lgs n.163 del 2006 Codice dei contratti pubblici, di lavori, servizi e forniture: elenco dei bandi di gara	Ufficio Provveditorato Vari uffici camerali	Art. 54 del D.lgs 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'Amministrazione digitale”	Publicato
Elenco dei servizi forniti in rete		Ufficio Affari Generali	Art. 54 del D.lgs 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'Amministrazione digitale”	5/2013
Publicità legale (Albo on line)		Ufficio Affari Generali e Segreteria; Vari uffici camerali	Art. 32 della Legge Legge n. 69/2009	Publicato
Amministrazione aperta	La concessione delle sovvenzioni, contributi ed ausili finanziari alle imprese e l'attribuzione dei corrispettivi e dei compensi a persone, professionisti, imprese	Ufficio Ragioneria	Art. 18 del decreto legge 83/12, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 7 agosto 2012, n. 134	Publicato

	ed enti privati e comunque di vantaggi economici di qualunque genere di cui all'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 ad enti pubblici e privati, sono soggetti alla pubblicità sulla rete Internet, ai sensi del presente articolo e secondo il principio di accessibilità totale di cui all'art. 11 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150			
Relazione previsionale e programmatica		Ufficio Affari Generali		Publicato
Note legali		Ufficio Legale		Publicato
Buone prassi		Ufficio Affari Generali	Art.23, commi 1 e 2, della L. n.69/2009	10/2013
Giornata della trasparenza		Ufficio Affari Generali	D.lgs 150/2009	10/2013

BILANCIAMENTO DEGLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA E DELLA PRIVACY

La pubblicazione dei dati, notizie ed informazioni avverrà nel rispetto di principi riguardanti la protezione dei dati personali, come disciplinati dal D.lgs n. 196/03, anche alla luce delle delibere

del Garante in materia di protezione dei dati (in particolare la delibera “Linee guida in materia di trattamento dei dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web – 2 marzo 2011”), nell’ottica di un continuo bilanciamento tra i principi della trasparenza e della disciplina della privacy, così come nel rispetto del principio della proporzionalità in base al quale – fermo restando quanto disposto dall’art. 1 del D.lgs 196/03: *“le notizie concernenti lo svolgimento delle prestazioni da chiunque sia addetto ad una funzione pubblica e la relativa valutazione non sono oggetto di protezione della riservatezza personale”* - tutti i dati pubblicati e i modi di pubblicazione devono essere pertinenti e non eccedenti rispetto alle finalità indicate dalla legge.

IL COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

Per garantire la massima trasparenza e la verifica dell’efficacia dell’operato dell’Ente è necessario il coinvolgimento degli *stakeholder* - rappresentati dalle imprese, dalle associazioni della categorie economiche, dai componenti rappresentativi dei settori economici, dei cittadini, dalle associazioni territoriali dei consumatori e dagli ordini professionali - che non vanno solo informati attraverso canali mirati ed un linguaggio comprensibile ma anche coinvolti con iniziative personalizzate che li aiutino a conoscere l’Ente camerale e a valutare le sue prestazioni.

Il rapporto con gli *stakeholder* camerali sarà curato in maniera sistematica attraverso la Consulta delle Categorie Economiche (Delibera Consiglio camerale del 26.10.2012) nonché attraverso l’organizzazione delle Giornate della Trasparenza, in occasione delle quali verranno accolti suggerimenti tesi al miglioramento dell’attività camerale.

Inoltre i portatori di interessi potranno essere coinvolti attraverso l’accesso alla sezione “Trasparenza, valutazione e merito” del sito istituzionale in cui saranno visibili tutti i dati dell’azione amministrativa.

Tra le iniziative in programma per il 2013, sarà effettuata una ulteriore calibratura della customer satisfaction annuale relativa alle attività camerali, finalizzata ad ottenere un valido feedback per la valutazione delle attività del programma della trasparenza e sull’utilità e accessibilità dei dati pubblicati.

Inoltre si studierà la modalità di offrire agli utenti strumenti per esprimere la propria valutazione qualitativa della trasparenza attraverso il sito Internet camerale, all’interno della sezione

Trasparenza, Valutazione e Merito. Tali opinioni e valutazioni saranno analizzate per l'aggiornamenti successivi del presente Programma.

In occasione della Giornata della Trasparenza, sarà distribuito un questionario specifico per la valutazione delle attività in materia di trasparenza e la segnalazione di proposte e suggerimenti.

GIORNATE DELLA TRASPARENZA

Ai sensi dell'art. 11, comma 6 del D.lgs n. 150/09, la Camera di commercio ha l'obbligo di presentare il Piano e la Relazione della Performance alle associazioni dei consumatori o utenti o ad ogni altro osservatore qualificato nell'ambito di apposite Giornate della Trasparenza.

Durante tali incontri saranno fornite informazioni sul presente Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità, stante – come evidenziato - lo stretto collegamento tra la disciplina della trasparenza e quella della *performance*.

Durante tali eventi sarà posta, inoltre, particolare attenzione al tema dello sviluppo della cultura dell'integrità e della legalità, si condivideranno *best practice* ed esperienze e si sottoporranno a coloro che intervengono questionari di valutazione sulla trasparenza dell'attività della Camera di commercio.

La Camera di commercio organizzerà nel 2013 una Giornata della trasparenza, coinvolgendo gli *stakeholder* dell'Ente camerale.

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC)

La Posta Elettronica Certificata (detta anche posta certificata o P.E.C.) è un sistema di comunicazione simile alla posta elettronica standard a cui si aggiungono delle caratteristiche di sicurezza e di certificazione della trasmissione. Si tratta di un dispositivo di posta elettronica nel quale è fornita al mittente documentazione elettronica con valenza legale, attestante l'invio e la consegna di documenti informatici. "Certificare" l'invio e la ricezione significa fornire al mittente, dal proprio gestore di posta, una ricevuta che costituisce prova legale dell'avvenuta spedizione del messaggio e dell'eventuale allegata documentazione. Allo stesso modo, quando il messaggio perviene al destinatario, il gestore invia al mittente la ricevuta di avvenuta (o mancata) consegna con precisa indicazione temporale. Nel caso in cui il mittente smarrisca le ricevute, la traccia informatica delle operazioni svolte, conservata per legge per un periodo di 30 mesi, consente la

riproduzione, con lo stesso valore giuridico, delle ricevute stesse. Con il D.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, n. 266 del 15 novembre 2005) è stato sancito il pieno valore legale della Posta Elettronica Certificata, non solo nei rapporti con la Pubblica amministrazione ma anche tra privati cittadini o fra imprese. Il Codice dell'Amministrazione Digitale (Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82), in vigore dal 1 gennaio 2006, ribadisce ulteriormente il valore del nuovo strumento di trasmissione telematica. Ciò conferisce alla Posta Elettronica Certificata – P.E.C. – un valore mai attribuito finora alle comunicazioni via Internet ed ha reso la ricezione dei messaggi opponibile a terzi in caso di contenzioso.

La Camera di commercio di Taranto provvede a promuovere l'uso della posta elettronica certificata nelle proprie relazioni tra gli organi e con l'esterno (DLgs. 150/2009, Codice dell'Amministrazione Digitale Dlgs. n.82/2005, Art. 34, co. 1, L. n.69/2009).

A tal fine ha attivato i seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

P.E.C. **cciaa.taranto@ta.legalmail.camcom.it**

P.E.C. R.I. **registroimprese@ta.legalmail.camcom.it**

P.E.C. PROMOZIONE **area.promozione@ta.legalmail.camcom.it**

I TERMINI E LE MODALITA' DI ADOZIONE DEL PROGRAMMA DA PARTE DEL VERTICE POLITICO-AMMINISTRATIVO

La Giunta camerale adotta il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2013-2015. Il responsabile della predisposizione e successiva realizzazione del Programma triennale è il Segretario generale della Camera di commercio di Taranto.

SISTEMA DI MONITORAGGIO INTERNO ALL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

L'unità organizzativa interna preposta a monitorare gli uffici camerali affinché trasmettano i dati da pubblicare nella sezione dedicata alla "Trasparenza, valutazione e merito" sarà l'Ufficio Affari generali dell'Ente.

L'ufficio predisporrà ed invierà all'Organo di valutazione strategica i report del monitoraggio che saranno utilizzati da quest'ultimo per l'attività di verifica, per l'attestazione degli obblighi di trasparenza ed eventualmente per segnalare inadempimenti.

L'Organo di valutazione strategica svolgerà un'attività di audit sul processo di elaborazione e attuazione del Programma triennale nonché sulle misure di trasparenza adottate dall'Amministrazione.

I risultati dei controlli confluiscono nella relazione annuale che l'Organo di valutazione strategica deve presentare e che dovrà contenere anche l'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza previsti dall'art.14. comma 4, lett. g) del decreto 150/2009.